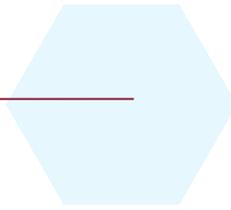


Report provinciale monitoraggio acque di balneazione

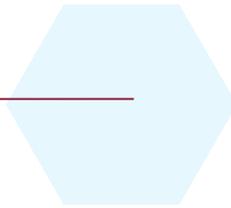




1. Introduzione

La valutazione della qualità delle acque di balneazione viene effettuata sulla base dei risultati analitici dei parametri microbiologici *Enterococchi intestinali* ed *Escherichia coli*, ai sensi del decreto legislativo n.116 del 30 maggio 2008, di recepimento della direttiva 2006/7/CE. Prima dell'inizio di ogni stagione balneare, per ciascun punto di prelievo, viene fissato un calendario di monitoraggio per consentire la raccolta di dati su un arco temporale adeguato e rappresentativo dello stato qualitativo delle acque di balneazione. La normativa vigente prevede inoltre che, i risultati analitici vengano poi inseriti sul portale dedicato del Ministero della Salute per essere consultabili dall'utenza e dagli enti locali in tempo reale. A ciascun punto di prelievo, al termine di ciascuna stagione balneare, sulla base di una elaborazione statistica dei dati relativi all'ultima stagione e alle tre precedenti, vengono attribuite le classi di qualità ("**scarsa**", "**sufficiente**", "**buona**" ed "**eccellente**"). Pertanto, il monitoraggio e la classificazione delle acque di balneazione, rappresentano validi strumenti per evidenziare miglioramenti o criticità nella gestione dei diversi fattori relativi al ciclo delle acque.





2. Stagione balneare 2019

2.1 Inquadramento territoriale

La costa ionica e tirrenica balneabile che ricade nella provincia di Catanzaro si estende per 102,600 Km.

Provincia	Lunghezza totale della costa (Km)	Lunghezza costa balneabile (Km)	Lunghezza costa non balneabile per inquinamento e/o sicurezza (Km)
Catanzaro	106,2	102,6	3,6

L'attività di monitoraggio delle acque di balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/08, esclude dalla lista delle acque di balneazione quelle non adibite a tale scopo: aree portuali e foci dei fiumi.

Le zone vietate alla balneazione sono le zone del litorale destinate ad attività particolari, che ne escludono l'idoneità alla balneazione, o aree a rischio per la salute del bagnante per motivi igienico-sanitari, legati alle caratteristiche delle acque convogliate a mare dai corpi idrici potenzialmente ricche di carichi antropici e/o carichi inquinanti, o aree a rischio per motivi di sicurezza.

Le zone non adibite alla balneazione, e quindi vietate, si suddividono nelle seguenti categorie:

1. **aree adibite alla molluschicoltura**
2. **aree militari**
3. **zone sottoposte a vincolo di conservazione** per la salvaguardia della fauna e della flora locale
4. **foci fluviali** sottoposte a divieto a causa dei potenziali apporti inquinanti veicolati
5. **aree portuali** (porti e porto canali) per il transito di imbarcazioni.



La balneazione è vietata temporaneamente nei punti considerati in qualità “scarsa”. I punti "scarsi" per cinque anni consecutivi sono permanentemente vietati alla balneazione, come predisposto dall'articolo 8 comma 4 lettera b) del D.lgs. 116/08. Si precisa che i tratti costieri non compresi nel D.D.G. relativo **alla classificazione delle acque costiere di balneazione della Calabria per la stagione balneare 2019 non sono adibiti alla balneazione per motivi diversi**, così come previsto dal D.Lgs. 116/2008. Sono vietate permanentemente alla balneazione le zone precluse alle attività balneari in modo stabile, che gli enti competenti individuano ogni anno.

2.2 Durata della stagione balneare, frequenza dei controlli

Nella campagna di balneazione 2019 la rete di monitoraggio ha previsto 96 punti di controllo (corrispondenti a 96 acque di balneazione). Così ripartiti, 71 punti del Mar Ionio e 25 punti del Mar Tirreno. Per tutti i punti in esame è stata prevista una frequenza mensile dei controlli sulla base di un calendario di monitoraggio fissato prima dell'inizio della stagione balneare, secondo i seguenti criteri: le date individuate devono essere comprese all'interno del periodo di attività balneare, con un intervallo non superiore ai trenta giorni, il prelievo non può essere effettuato oltre quattro giorni dopo la data fissata. I prelievi sono stati effettuati esclusivamente via terra. L'attività di campionamento della campagna di monitoraggio 2019 delle acque adibite alla balneazione della provincia di Catanzaro ha avuto inizio il 15 Aprile e si è conclusa il 17 Settembre come di seguito riportato:



	TRATTO	DATE					
A	Belcastro/Sellia M.na (17 punti)	15/04	13/05	12/06	08/07	05/08	02/09
B	Simeri Crichi/Catanzaro lido (12 punti)	16/04	14/05	12/06	09/07	06/08	03/09
C	Borgia/Montepaone (14 punti)	17/04	15/05	13/06	10/07	07/08	04/09
D	Soverato/San Sostene (12 punti)	23/04	20/05	17/06	17/07	12/08	09/09
E	Sant'Andrea/ Guardavalle (16 punti)	23/04	21/05	18/06	17/07	13/08	10/09
F	Nocera/Gizzeria (13 punti)	29/04	27/05	24/06	22/07	19/08	16/09
G	Lamezia/Curinga (12 punti)	29/04	28/05	25/06	23/07	20/08	17/09

2.3 Risultati del monitoraggio

Nel corso della campagna di balneazione 2019 sono stati sottoposti a controllo N° 576 campioni di routine e N° 4 campioni suppletivi. I campionamenti sono stati effettuati rispettando le date del calendario di monitoraggio anche quando coincidenti con condizioni sfavorevoli (mare mosso, correnti sfavorevoli, giorni successivi a forti piogge) non atte a garantire un buono stato qualitativo delle acque marino-costiere, così come imposto dalla normativa vigente.

Città Costiere capoluoghi di provincia	Costa adibita alla balneazione (km)	Numero Acque di Balneazione	Numero di Controlli routinari effettuati	Numero di Controlli conformi	% Controlli Conformi
Catanzaro	102,6	96	576	574	99,7%

Sono state registrate solo due non conformità: in data 9/07/2019 sul punto di prelievo denominato "Pilacco" codice numind IT018079133003 nel Comune di Simeri Crichi, in data 3/09/2019 sul punto di prelievo denominato "Palazzo Bianco" codice numind IT018079023008 nel Comune di Catanzaro.

Comune	Denominazione Punto	CODICE	DATA	<i>Enterococchi i.</i> UFC/100 ml	<i>Escherichia coli</i> UFC/100 ml
Simeri Crichi	Pilacco	IT018079133003	2019-07-09	260	25
Catanzaro	Palazzo Bianco	IT018079023008	2019-09-03	140	800



A seguito del superamento dei valori limite consentiti dalla normativa vigente (D.lgs.116/08) vengono attivate le opportune misure di gestione, che prevedono la tempestiva comunicazione, ai Comuni di interesse, dell'esito sfavorevole e l'effettuazione di un controllo di verifica entro le 72 ore per stabilire la natura dell'inquinamento. Qualora il risultato sia conforme, viene eseguito un ulteriore controllo a distanza di una settimana per confermare che si sia trattato di un evento inquinante di "breve durata". Questa procedura non si attua per le acque in qualità "scarsa".

3. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso della campagna di balneazione 2019 il monitoraggio non ha evidenziato criticità riguardo lo stato di qualità delle acque marine della costa ionica e tirrenica Catanzarese. Le uniche non conformità registrate sono state di carattere temporaneo e per lo più legate a condizioni marine avverse contraddistinte da mare mosso che ha, presumibilmente, acuito l'impatto dell'immissione dei corsi d'acqua. In conclusione, quindi, considerate le fluttuazioni stagionali e le diverse condizioni meteorologiche i tratti di mare monitorati risentono in maniera notevole della vicinanza di corpi idrici superficiali che rappresentano una delle cause di inquinamento che insistono maggiormente lungo la costa catanzarese. Fermo restando che sul mare insistono molteplici variabili molte delle quali difficili da monitorare, anche per la stagione balneare 2019 possiamo escludere l'insistenza di un inquinamento di natura organica perdurante nel tempo. Come negli anni precedenti si assiste ad un aumento della carica batterica nei mesi di luglio e agosto nei quali il mare viene maggiormente sfruttato per l'attività balneare e per lo più nei punti di mare su cui insistono corsi d'acqua superficiali.

